



Udine, 1 ottobre 2013

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

34126 TRIESTE

**OGGETTO: Osservazioni al Piano di Gestione SIC IT3310006 "Foresta del Cansiglio" Regione Friuli Venezia Giulia**

Analizzando il Piano di Gestione SIC IT3310006 "Foresta del Cansiglio" – Regione Friuli Venezia Giulia, sono state formulate le seguenti **osservazioni**:

**MISURA 1a viabilità**

2- Il divieto di realizzare nuova viabilità dovrebbe riguardare non tutte le attività agro-silvo-pastorali ma solo quelle legate al ripristino di vecchie malghe non più monticate e meritevoli. Le altre attività, ad esempio l'esbosco, va previsto solo con strade temporanee, da ripristinare a termine lavori. L'articolo come impostato si presta ad essere male interpretato e utilizzato.

Si chiede che anche le strade funzionali al ripristino di habitat vadano, a termine lavori, eliminate, ripristinando l'assetto originario.

Fanno eccezione le fasce tagliafuoco e le esigenze di pubblica sicurezza.

3- Riguardo all'utilizzo di motoslitte, esse andrebbero vietate senza ammettere eccezioni, anche per gli accessi a malghe e stabili privati, nel periodo invernale, in quanto causano disturbo per i tetraonidi.

Si possono escludere le cause di pubblica utilità e quelle urgenze contingenti permesse dall'ente gestore.

Per i quod le eccezioni andrebbero ben ponderate con permessi temporanei o limitati, rilasciati dall'ente gestore.

**MISURA 2 Zootecnia e agricoltura**

4 - transumanza

Si chiede la verifica dei percorsi delle greggi in primavera (maggio) in rapporto all'andamento climatico che influenza la presenza potenziale di siti riproduttivi del re di quaglie, specie prioritaria, (*Crex crex*).

8, 9, 10, 11, 12, 13 - controllo *Deschampsia caespitosa* e specie nitrofile (*Urtica sp.*, *Rubus sp.*), recupero aree prative, radure, "infestanti".

Si fa notare come ambiti preferenziali per la cova e l'attività trofica della specie prioritaria Re di Quaglie (*Crex crex*), siano proprio quelli di associazioni a prati pingui con *Deschampsia caespitosa*, *Festuca rubra*, *Phleum pratense*, *Dactylis glomerata* ed *Agrostis tenuis*. In altri siti associazioni con *Epilobium sp.*, *Deschampsia caespitosa*, *Rubus idaeus* ed *Urtica dioica*, ad esempio nei pressi di malghe (specie nitrofile e ruderali).

Quindi, prima di decidere che interventi di miglioramento eseguire e dove eseguirli, sarebbe auspicabile condurre un attento piano di monitoraggio e censimenti, attenti anche all'andamento stagionale, che condiziona la ripresa vegetativa delle formazioni e dunque la possibilità di insediamento del migratore *Crex crex* in aprile - maggio o, al più tardi, in giugno.

Occorre, dunque, prestare attenzione a come vanno gestite le cosiddette "INFESTANTI" e gli habitat cosiddetti "NON NATURA 2000".



### **MISURA 3 boschi**

16- Il fatto di dire di rilasciare gruppi di alberi singoli o a gruppetti di 2-5 deve essere chiarito giacchè in sede di martellata i 2-5 alberi diventano uno solo (singolo).

Bisogna dire che se è isolato – patriarca – va lasciato, se si presentano gruppi meritevoli di 2 -5 alberi maturi vanno ugualmente lasciati.

### **MISURA 4 caccia**

19- Non abbiamo riscontrato alcuna misura che specifichi i limiti da imporre nelle aree più sensibili per le specie di teraonidi – arene di canto, aree vocate, aree per l'allevamento della prole.

Questi temi riteniamo non possano essere demandati al piano faunistico venatorio regionale o provinciale, ma essere affrontati direttamente dall'organo di gestione con specifiche linee guida.

Linee guida sulla fauna devono essere previste per tutte le specie presenti dentro e ai margini del SIC, soprattutto per quelle più sensibili al disturbo (tetraonidi, re di quaglie, rapaci, aree di nidificazione).

### **MISURA 8 indirizzi gestionali**

40- Il divieto di sleddog conferma a maggior forza quanto accennato al punto 1a 3. Le motoslitte entro il SIC non vanno usate!

Non si sono citate le misure gestionali per la gestione della rete ecologica dentro il SIC, per quella in rapporto con gli habitat e specie del vicino SIC/ZPS del Cansiglio del Veneto, e per i rapporti con la rete ecologica fuori dal SIC, ai margini.

IL SIC non è una entità isolata e la coerenza con la rete ecologica Natura 2000 va garantita anche fuori dei confini (Dir 92/43/CE art.10).

Non si sono citate le misure gestionali per la fauna.

### **MISURA 8 indirizzi gestionali specie prioritarie**

Si chiede di verificare la possibilità di attuare piani di gestione attiva indirizzati alla tutela del Re di Quaglie (*Crex crex*), specie prioritaria, in accordo con le moderne tecniche già attuate in altri paesi europei (Corncrake Friendly Mowing).

Vanno previsti degli atti di indirizzo per le utilizzazioni forestali con obbligo di utilizzo di benzine a basso tenore di benzene (tipo ASPEN) e motoseghe a norma di emissioni sonore.

Non sono state previste le misure a lungo termine che attuino scelte strategiche di conservazione in funzione dei cambiamenti climatici.

Ad esempio, facendo una previsione sullo spostamento dello zero termico verso l'alto in modo da prevedere aree da salvaguardare per le specie a maggiore rischio (tetraonidi).

Si chiede di considerare adeguatamente una zonizzazione al di fuori del SIC in modo da attenuare le scelte attuate, con gli strumenti urbanistico ordinari, dalle amministrazioni confinanti.

### **MISURA 10 monitoraggio**

2 – Si chiede di condurre attenti monitoraggi della specie prioritaria Re di Quaglie (*Crex crex*) segnalata in aree



prossime al SIC in oggetto, o anche interne ad esso, in aree potenzialmente idonee all'interno del SIC e ai margini dello stesso. A tale proposito si segnala come molto importante tutto l'habitat cosiddetto NON NATURA 2000 (Carta degli Habitat Natura 2000) di GA compresa tra Casera della Valle Friz, Zuc di Valleselle, Colle del Gal, Col Grande, Casera Certolina. Si veda la seguente bibliografia:

1. "Avocetta", Journal of Ornithology; CISO 2002, vol, 26, N°1, "The corncrake (*Crex crex*) in Friuli- Venezia Giulia (North-eastern Italy); Gianluca Rassati, Christopher Paul Tout;
2. "Atti 2° Convegno aspetti naturalistici della Provincia di Belluno", Gruppo Natura Bellunese 23 novembre 2008, pag. 165, Censimento del Re di Quaglie *Crex crex* in Cansiglio (1997 - 2008); Francesco Mezzavilla, Saverio Lombrado.

Tutti i siti con presenza di prati pingui, radure, malghe con associazioni vegetali a nitrofile, vanno monitorati nel periodo vegetativo propizio per la specie.

### **MISURA 13 monitoraggi**

Non si citano quelli da eseguirsi sulle relazioni ecologiche e le catene trofiche per valutare lo stato di complessità ecosistemica e vedere se esistono altri punti deboli da tenere sotto controllo.

Confidando in un positivo accoglimento di quanto sopra esposto, si porgono i più distinti saluti.

Il Presidente di Legambiente FVG  
Elia Mioni